



Associazione  
"CERCHIAMO DENISE" ONLUS

Sede: Via D. La Bruna n. 6  
91026 – Mazara Del Vallo (TP)  
Cod. Fisc. 91023390817

Sito: [www.cerchiamodenise.org](http://www.cerchiamodenise.org)

Blog: <http://informazione.cerchiamodenise.it>

E-mail: [aiutiamo@cerchiamodenise.org](mailto:aiutiamo@cerchiamodenise.org)

---

## Intervento ufficiale di Piera Maggio per il 1° Settembre 2009

Ringrazio e saluto tutti i cittadini, il sindaco, il vescovo e le autorità qui intervenute, ed anche le forze dell'ordine per il lavoro svolto a favore delle ricerche dei bambini scomparsi e in particolare mia figlia Denise. Questa data, il primo di settembre, è un appuntamento importante. Innanzi tutto ci tengo a sottolineare che cosa non è questo giorno: non è il giorno della memoria e del ricordo. Qui non si celebra proprio nulla. Questo è il quinto anno in cui la mia bimba è lontana da casa, e non mi sembra proprio il caso di commemorare la data in cui è stata rapita. Invece questo è il giorno della speranza. E' il giorno della tenacia e dell'impegno, quello che ci vede lottare per riportare a casa la mia bambina. E presto ci auguriamo che questo possa essere il giorno della giustizia, quello in cui chi l'ha rapita lo dovrà festeggiare in carcere, e quello in cui una madre ed una figlia possano finalmente riabbracciarsi dopo tanta sofferenza. Oggi in questa sede, intendo fare il punto della situazione, spiegare ciò che è stato fatto e gli obiettivi che sono stati raggiunti, perché è giusto che si sappia che per noi il lavoro continua senza sosta, anche lontano dagli schermi televisivi. Innanzi tutto noi siamo convinti che Denise sia viva. Se così non fosse non saremmo così determinati. Basti pensare a quanti casi di rapimento nel mondo hanno trovato una soluzione a distanza di anni dalla scomparsa. Questo significa che tutto è possibile, l'importante è continuare a lavorare. Cinque anni fa è iniziato un percorso di sensibilizzazione pubblica attraverso i media, la televisione, la carta stampata, che ha innalzato il livello di allerta su questi casi. Numerosi interventi presso le autorità (il governo, i ministeri, i comandi generali delle forze dell'ordine ecc.) e attraverso lo strumento mediatico, hanno contribuito a creare un clima di attenzione ai casi dei bambini scomparsi, mentre in precedenza la famiglia era in pratica l'unico nucleo di persone attive per le ricerche. Oggi ad esempio siamo attivi su internet, già a partire dal sito web, attraverso due blog (uno di informazione e l'altro di discussione), con l'ausilio di facebook in cui sono nati altrettanti gruppi di amici di Denise. Senza contare la partecipazione massiva di persone in Italia e in ogni angolo del pianeta. Quanti sono stati gli avvistamenti di Denise? In Europa, tra cui Francia, Germania, Grecia, ma anche nel resto del mondo le informazioni sulla bimba sono state diffuse quanto meglio potevano. Tutto ciò è avvenuto, per la prima volta nella storia del nostro paese, attraverso la collaborazione con tutte le ambasciate italiane nel mondo, con l'intervento dell'unità di crisi della Farnesina, che ha avallato la diffusione di un video messaggio per le ricerche presso tutte le principali reti televisive di ogni angolo della terra. Dal sud America all'Australia, dagli stati uniti alla Cina, l'immagine di Denise è stata resa nota al pubblico. Purtroppo c'è ancora molto da fare per incrementare il numero delle persone a conoscenza di questi avvenimenti. Questo è stato un primo obiettivo sul quale abbiamo lavorato. Un secondo ambito è stato quello legato alla legge italiana (intesa in senso giuridico stretto). Da uno studio del mio legale, Avv. Frazzitta, abbiamo compreso che vi era una lacuna normativa che di fatto depenalizzava il sequestro di minore senza scopo di estorsione. La battaglia legale che abbiamo sostenuto è stata durissima. Dapprima abbiamo cercato di sensibilizzare l'opinione pubblica circa questa grave carenza nel nostro ordinamento: per realizzare ciò è stato necessario anche incatenarmi davanti al Quirinale. E quel giorno sicuramente qualcuno ci ha ascoltato, ne hanno parlato tutti. Forse non tutti però avevano capito che si stava combattendo per cambiare la legge, ma in ogni caso se ne è discusso e questo è stato positivo. La

richiesta pendente presso il Ministero della Giustizia è stata quindi finalmente raccolta dal nostro stimato Ministro Angelino Alfano, che per tramite dell'Onorevole Barbara Mannucci è stata ascoltata e valutata. E' ciò ha portato proprio in questi giorni di vacanze, all'approvazione di un emendamento che di fatto punisce con grande rigore i sequestri di minori senza scopo di estorsione e le sottrazioni di minori. Abbiamo ottenuto che nel caso di decesso del sequestrato la pena detentiva sia l'ergastolo, quindi rispetto a prima abbiamo probabilmente ottenuto un vero cambiamento a favore della giustizia per tutti i bambini d'Italia. Questo è da considerare il secondo obiettivo raggiunto. Infine abbiamo cercato di migliorare il rapporto esistente tra i minori vittime di sequestro e la pubblica informazione attraverso la promozione permanente di un documento internazionale di giornalismo etico con il comitato Children and Media, che ha avuto già approvazione all'estero in Svizzera e si chiama Carta di Ginevra. Tra le altre lo hanno sottoscritto una televisione online e l'associazione svizzera per la protezione dell'infanzia (ASPI). Da qualche mese il documento è stato rilasciato in Italia con il nome di Accordo di Roma ed è già stato siglato da alcune tra le più importanti associazioni per le ricerche dei minori scomparsi ed oggi ha avuto riconoscimento ed adesione anche da parte della Provincia di Trapani (ringrazio per questo il presidente avv. Girolamo Turano, il presidente del Consiglio dott. Giuseppe Poma, e l'intero Consiglio Provinciale). La nostra provincia si è fatta capofila tra tutte le province italiane per questo importante progetto, inviando all'unione delle province italiane una richiesta di sottoscrizione congiunta estesa a tutta Italia. E questo è il terzo obiettivo. Tutte queste attività non sono fini a se stesse, ma ci permettono di avvicinarci al nostro scopo primario che è quello di riavere Denise. Se infatti immaginiamo che la bimba costruisca un ponte ideale verso di noi, altrettanto noi dalla nostra sponda dobbiamo costruire il ponte verso di lei e lo facciamo attraverso precise e significative azioni di tipo sociale e pubblico. Potrei già concludere questo mio intervento dicendo che continuiamo a lavorare tutti i giorni per riportare a casa Denise e anche gli altri bambini scomparsi o rapiti, ma vorrei realizzare qui oggi un quarto obiettivo non meno importante. Vorrei che la mia città, Mazara del Vallo, che per l'appunto non deve essere solo la città in cui è stata rapita Denise, come qualcuno ha giustamente sottolineato, fosse invece la città in cui giorno dopo giorno la parola fine non venga mai scritta senza aver trovato Denise. Questa città deve essere capace di una memoria permanente sul fatto che esiste una sua bambina che deve tornare a casa. Ieri, oggi, domani, l'importante è che chi ha rapito Denise sappia che questa città la riuole indietro. Denise è una cittadina mazarese ovunque lei sia. Torna presto mia dolce bimba.

Mazara del Vallo  
01/09/2009

Pietra Maggio